



*Dominik kardinál Duka OP*  
*arcibiskup pražský a primas český*

S. Exc. Rev.  
Mons. Antonio Augusto dos Santos Marto  
Vescovo di questa diocesi di Leiria - Fátima

Fátima 13 settembre 2017

Eccellenza reverendissima, signore vescovo di questa diocesi di Leiria - Fátima,  
Mons. Antonio Augusto dos Santos Marto,

in questo posto unico, nella valle Cova da Iria, qui a Fatima, vorrei ringraziarLa veramente di tutto il cuore, per questo momento straordinario, in cui, con questa celebrazione eucaristica, abbiamo potuto insieme rendere grazie alla 'Nostra Signora di Fátima'.

La storia dell'apparizione della Madonna è connessa pure con la storia della nostra patria e della nostra Chiesa in Boemia, Moravia e Slesia. Siamo qui, riuniti, la seconda volta, per il pellegrinaggio nazionale di ringraziamento. Durante il primo pellegrinaggio abbiamo qui ringraziato per la libertà riconquistata e oggi ringraziamo per la nuova generazione cresciuta da questa libertà: una generazione che non ha conosciuto la prigione nazista, la prigione comunista, l'oltraggio, la perdita della libertà, la persecuzione per l'esercizio della fede religiosa. Ci siamo ritrovati qui insieme tutti fedeli - uomini, donne, madri, padri, bambini, religiose e religiosi, sacerdoti e anche vescovi.

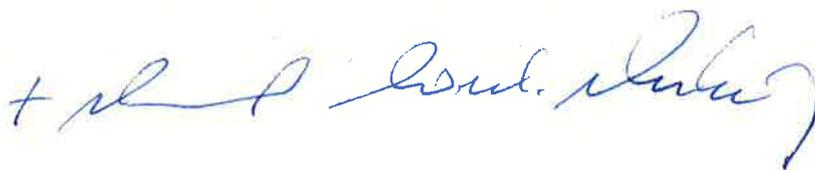
Vorrei ringraziare Sua Eccellenza, che mette a nostra disposizione in prestito la statua pellegrina della Nostra Signora di Fátima, che visiterà le nostre cattedrali, i nostri santuari, per incontrare il suo popolo, per ascoltare le sue preghiere, i suoi ringraziamenti. Vorrei, in quest'occasione, ringraziare anche per la statua della Madonna di Fatima, che il suo predecessore, su richiesta, diede a disposizione al venerabile servo di Dio, Cardinale Giuseppe Beran, il prigioniero del nazismo e del comunismo, l'esule, successore del destino del nostro Vescovo sant'Adalberto. Questa statua, cinquant'anni fa, è stata consegnata da parte dei pellegrini ceco-americani all'indimenticabile Cardinale Tomášek,

l'allora l'amministratore apostolico. Questi pellegrini hanno conquistato tale consegna grazie alla manifestazione di preghiera sulla piazza principale di Praga – Piazza Venceslao, accanto alla statua di san Venceslao. Era l'autunno dell'anno 1967. Poi, la primavera dell'anno 1968 ha portato la speranza, che si è compiuta nei giorni della canonizzazione della nostra santa Patrona Agnese di Boemia, nel novembre del 1989, nella cornice della Rivoluzione di velluto.

Siamo qui anche per renderci conto, che grazie al trionfo del Cuore immacolato di Maria, noi possiamo vivere nella libertà.

Non ci può lasciar tranquilli, però, l'attuale attacco alla vera umanità dell'uomo, alla religione, che mira a distruggere la cellula fondamentale della società e della Chiesa, mira a distruggere la famiglia. Vogliamo sostenere e promuovere, con la preghiera, ma anche con il nostro impegno concreto ed instancabile, la nostra identità cristiana ed europea, la quale non è pensabile senza il culto mariano e senza il simbolo della croce - la testimonianza dell'amore supremo di Dio verso l'uomo e dell'uomo verso l'uomo. Accolga Eccellenza, in segno della gratitudine, la copia benedetta della statua del Bambino Gesù di Praga. Il bambino Gesù è il patrono dei "suoi amici e delle sue amiche" come li ha definiti il Santo Padre Benedetto XVI. (sedicesimo) durante la sua visita a Praga nell'anno 2009.

Grazie ancora, Dio benedica la Sua diocesi, Dio benedica Fátima.



✠ Dominik Cardinale Duka OP  
Arcivescovo di Praga  
Presidente della Conferenza Episcopale

